

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE **"SEND Social Entrepreneurship Development"**



In data 28 agosto 2020, alle ore 17.00, presso il Community Café "The Social Stone" sito in Via Gorizia, 18 a Trento, si sono riunite le seguenti persone:

- 1) **Egidio Formilan**, nato a Schio (VI) in data 08/12/1954 - residente a Baselga di Pinè (TN) in Via della Chiesa, 6 – Codice Fiscale FRMGDE54T08I531J
- 2) **Elena Luminita Badeanschi**, nata a Ramicu Valcea (Romania) in data 02/09/1967 - residente a Trento (TN) in Via Stefano Salterio, 8 - BDNLLM67P42Z129C
- 3) **Roberta Bernardi**, nata a Trento (TN) in data 27/06/1973 - residente a Vallelaghi (TN) in Via Stoppani - Vezzano 21 - Codice Fiscale BRNRRT63H67L378B
- 4) **Giulia Bottura**, nata a Trento (TN) in data 29/06/1983 - residente a Cernusco sul Naviglio (MI) in Via L. Ariosto, 8 - Codice Fiscale BTTGLI83H69L378F
- 5) **Petre Constantin Capota**, nato a Timisoara (Romania) in data 16/05/1987 - residente a Trento (TN) in Via Stefano Salterio, 14 - Codice Fiscale CPTPRC87E16Z129C
- 6) **Giovanni Formilan**, nato a Trento (TN) in data 23/02/1986 - residente a Bologna (BO) in via Massimo D'Azeglio, 32 - Codice Fiscale FRMGNN86B23L378J
- 7) **Barbara Zamboni**, nata a Trento (TN) in data 15/01/1984 residente a Trento (TN) in Viale Verona, 82 - Codice Fiscale ZMBBBR84A55L378J

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea costitutiva, il socio fondatore Egidio Formilan, il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione la socia fondatrice Elena Luminita Badeanschi, quale segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di un'associazione e delinea gli obiettivi comuni.

I presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Denominazione – sede - durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita fra i presenti l'Associazione non riconosciuta denominata "SEND Social Entrepreneurship Development", in sigla "SEND" di seguito indicata anche come "Associazione".
2. Essa opera nel territorio della provincia di Trento, ed intende operare anche in ambito nazionale e internazionale.
3. L'Associazione ha durata illimitata.



Art. 1-bis - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ODV" o dell'indicazione di "organizzazione di volontariato"

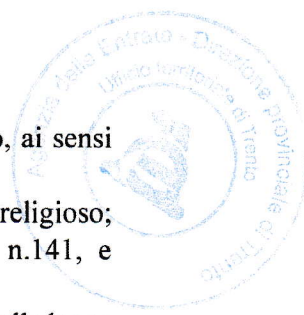
1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "ODV" o l'indicazione di "organizzazione di volontariato" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "SEND Social Entrepreneurship Development ODV", in sigla "SEND ODV", oppure "SEND Social Entrepreneurship Development organizzazione di volontariato", in sigla "SEND organizzazione di volontariato".
2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. Fino all'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'acronimo "ODV" o l'indicazione di "organizzazione di volontariato" potranno comunque essere inseriti nella denominazione sociale qualora l'Associazione risulti iscritta ad uno dei registri, regionali o provinciali, previsti dalla Legge 266 del 1991.

Art.2 - Sede legale

1. La sede dell'Associazione è stabilita a Baselga di Pinè (TN) in Via della Chiesa, 6.

Art. 3 – Attività di interesse generale e finalità

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, delle seguenti attività di interesse generale:
 - a) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;
 - b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
 - e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

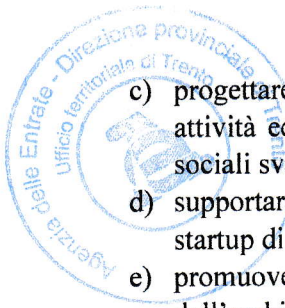
- 
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
 - g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - h) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;
 - i) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - j) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - k) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244.

3. L'Associazione, in particolare sintonia con le linee guida dell'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e dell'Unione Europea in materia di cooperazione internazionale, con i valori definiti nella Carta Etica dell'Associazione ONG Italiane (AOI), con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU e con gli Obiettivi di Apprendimento dell'Unesco e della Decent Work Agenda dell'ILO, persegue le seguenti finalità specifiche:

- a) contribuire a ridurre la povertà delle persone che vivono in situazione di svantaggio economico e sociale, promuovendo un approccio attivo alla risoluzione dei loro problemi basato sullo sviluppo di competenze di imprenditorialità sociale e collaborativa;
- b) diffondere modelli e sistemi economici e sociali territoriali sostenibili, inclusivi e basati sull'empowerment delle comunità locali e improntati sul rispetto della natura, sulla tutela dell'ambiente, sulla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, sull'adozione di forme di energia rinnovabile, sulla lotta contro gli sprechi e l'inquinamento, sull'uso sostenibile delle risorse naturali;
- c) superare ogni forma di discriminazione, promuovendo in particolare i diritti delle donne e dei bambini all'interno della comunità in cui vivono, attraverso iniziative di sostegno alla loro educazione e istruzione, alla loro salute, al loro benessere e alla loro realizzazione personale;
- d) promuovere l'arte e la cultura come strumenti di coesione sociale e di emancipazione e crescita personale;
- e) valorizzare il volontariato a livello locale, nazionale ed internazionale.

4. Al fine di raggiungere le finalità specifiche menzionate al comma precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) effettuare studi, progettazioni e ricerche per la promozione e l'attuazione di programmi di sostegno a comunità locali e residenti in Paesi in via di sviluppo e in aree svantaggiate di altri Paesi da sviluppare in partnership e con il sostegno di soggetti pubblici e privati, profit e no profit;
- b) ideare, sperimentare e sviluppare metodologie per la promozione dell'imprenditorialità sociale e di tipo collaborativo sia in ambito scolastico che extrascolastico supportate da sistemi di valutazione e validazione delle competenze anche in logica di riconoscimento di crediti formativi;



- c) progettare materiali e tecniche anche multimediali che siano adatti ad accompagnare attività educative e formative rivolte a beneficiari che vivono in contesti culturali e sociali svantaggiati;
 - d) supportare, attraverso attività di training e coaching, l'avviamento e la gestione di startup di imprese sociali e di tipo collaborativo;
 - e) promuovere specifiche azioni per l'educazione all'igiene, alla salute, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione di malattie infettive;
 - f) promuovere, in collaborazione con istituti di credito e finanziari e altri stakeholder, la costituzione e sperimentazione di strumenti di finanza sociale e di impatto adatti ad accompagnare percorsi di sviluppo per persone e comunità che vivono in situazioni di svantaggio economico e sociale;
 - g) gestire, anche in collaborazione con istituti di credito e finanziari e altri stakeholder, piccoli fondi di rotazione orientati alla solidarietà e alla crescita della responsabilità dei beneficiari nella gestione del risparmio;
 - h) promuovere iniziative per il sostegno a distanza di persone singole e piccole comunità in situazione di svantaggio economico e sociale;
 - i) progettare attività di affiancamento rivolte a soggetti privati e pubblici per il design e l'implementazione di percorsi di innovazione strategica dei loro interventi in un'ottica di ottimizzazione del loro impatto sociale;
 - j) implementare servizi per sviluppare empowerment territoriale, accompagnando le comunità beneficiarie a scoprire soluzioni innovative e su misura per i loro territori e per coloro che ci abitano;
 - k) promuovere attività che colleghino piccoli gruppi di consumatori a piccoli produttori biologici e biodinamici nella logica del mutuo aiuto e della cultura della sostenibilità;
 - l) proporre percorsi di turismo consapevole per piccoli gruppi, anche in forma virtuale, che favoriscano, nella logica della sostenibilità, la conoscenza del patrimonio storico, naturalistico, architettonico, economico, artistico e culturale dei territori;
 - m) promuovere specifiche iniziative per far fronte ai problemi economici legati al distanziamento fisico imposto dalle pandemie, tra le quali la fruizione in streaming di rappresentazioni e spettacoli orientati a sostenere singoli produttori artistici e culturali e piccole compagnie in situazione di difficoltà economica, nonché sviluppare strumenti per la divulgazione educativa, scientifica e culturale a distanza, intesa anche come sostegno alla didattica in età scolare;
 - n) realizzare conferenze, seminari, corsi, workshop, campagne di comunicazione, concerti, spettacoli teatrali, dialoghi ed eventi correlati per promuovere le proprie attività istituzionali e sostenere azioni di informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo socioeconomico, sui problemi della pace e del disarmo, della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne, sulle pari opportunità e sui diritti delle minoranze, anche in collaborazione con Enti Pubblici e privati;
 - o) svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata a quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.
5. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.
6. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

7. Per la realizzazione delle proprie finalità, l'Associazione ritiene di fondamentale importanza collaborare in partnership con altri soggetti pubblici e privati e potrà aderire per questo anche ad organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi.

8. Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati, di quella di altre persone non associate che collaborano come volontari e di giovani impegnati nell'ambito del Servizio Civile Volontario o del Servizio Volontariato Europeo.

Art. 4 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati; le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art. 5 - Associati e procedura di ammissione

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le organizzazioni di volontariato le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento apportando le proprie competenze.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle organizzazioni di volontariato socie dell'Associazione.

3. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

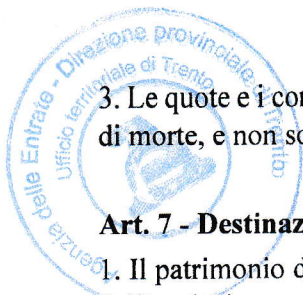
Art. 6 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.



3. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

Art. 7 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 8 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria secondo i quorum previsti dal presente Statuto.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Art.9 - Statuto

1. Dopo lettura integrale dello stesso, i presenti approvano e dichiarano di accettare lo Statuto dell'Associazione, il quale contiene le norme relative al funzionamento e all'amministrazione dell'ente.
2. Lo Statuto viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Art.10 - Composizione del primo Consiglio Direttivo

1. I presenti, che costituiscono il primo nucleo di associati, stabiliscono che, per il primo mandato, il Consiglio Direttivo sia composto da 3 (tre) componenti, e nominano a farne parte le seguenti persone, alle quali contestualmente si attribuiscono le relative cariche:

- Egidio Formilan, alla carica di Presidente;
- Elena Luminita Badeanschi, alla carica di Vicepresidente;
- Roberta Bernardi, alla carica di Consigliere e Segretario dell'Associazione.

Art.11 - Rappresentanza dell'Associazione

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Trento, 28/08/2020

Letto, approvato e sottoscritto:

1) Egidio Formilan

2) Elena Luminita Badeanschi

3) Roberta Bernardi

4) Giulia Bottura

5) Constantin Capota

6) Giovanni Formilan

7) Barbara Zamboni



AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO

REG. 200,00
IPOT.
VOL.
BOLLO
DIR.
TOTALE 200,00

PAGAMENTO DEL 11 SET 2020
C/O Poste It.
REG.TO 11 SET 2020
N° 2453
SERIE 3

IL FUNZIONARIO (*)

Lorenzo Berti

(*) firma su delega del Direttore Provinciale